

Sorella.

Dopo i vostri che avrei voluto inviarmi, e non potendo rimproverarmi di chiamarsi con questo nome. Voi mi siete sorella di fede. E la fede è il sangue dell'anima, più potente che non tutti i vincoli posti da capo, o da ogni altra ragione indipendente dalla volontà.

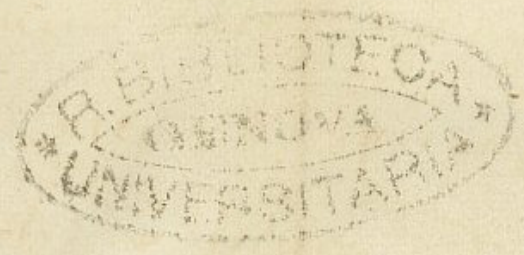
I vostri versi son belli; e ciò che più monta, buoni: buoni per l'aspirazione che essi sentenziano; buoni per la precisione d'un avvenire infallibile, che che si faccia Dio avere presto il proprio. Io lavoro. lavorerò finché io viva ed aspettando l'incarnazione nel fatto. E se mi visitate i miei momenti di conforto o di pena:

chezza, una voce di donna d'ingegno e di
una voce virile, basterrebbe a ricollocarmi.
Credimi nella prima affettuosa del tuo

fratello

Giug. Mazzini

ms. 1 - 56.



Signora Emma Peirano



Genova.

